

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

ORTI & CUCINA

GLI SPECIALI DI **Gardenia**



LATTUGHE

facili, veloci
e preziose
nella dieta.

Dove trovare
semi
e piantine

LE RICETTE DEGLI CHEF
CON GLI ORTAGGI
RACCOLTI NELL'ORTO

Coltivare il proprio cibo

IN PIEMONTE
VECCHIE
VARIETÀ PER
IL RISTORANTE
DEL PAESE

LAZIO
L'ORTO
BIOLOGICO
DEGLI
ANTINORI

MILANO
CON I VOLONTARI
DEL PARCO NORD

TORINO
GLI ORTI
GENERALI

LUCCA
IL CONVEGNO
DI ORTI DI PACE

LE SERRETTE
PER FAR
CRESCERE
DENTRO CASA
AROMATICHE
E VERDURE





In copertina: tra ortaggi e fiori, tradizione e innovazione l'orto di Casa Lajolo, in Piemonte.
Foto di Dario Fusaro



4 ALLE PORTE DI ROMA
L'azienda agricola della famiglia Antinori, con un grande orto bio



14 A ISCHIA
Nel Castello Aragonese

In questo numero



20 IN PIEMONTE
Le delizie di Casa Lajolo



26 FUORI BRESCIA
Nel Villaggio degli Orti



30 A MILANO
Un mandala di insalate



36 IN PRIMO PIANO
Il mondo delle lattughe

Niente dà più soddisfazione che coltivare ortaggi (nell'orto, certo, ma anche in vaso sul terrazzo o il balcone) e poi, raccolti al momento giusto, trasformarli in piatti salati o dolci dal sapore unico



44 VISTO AL CHELSEA FLOWER SHOW
Prove di agricoltura domestica



56 TECNICHE COLTURALI
L'innovativo sistema di aiuole a cumulo permanente



64 A TORINO
Un esperimento sociale e agricolo aperto a tutti

In pratica

53 VASI INTELLIGENTI Per coltivare in casa insalate ed erbe aromatiche

60 I CORSI PER IMPARARE A FARE L'ORTO In giro per l'Italia

68 ORTOTERAPIA In Veneto, presso il vivaio La Campanella

70 ORTI DI PACE Il convegno dell'associazione si terrà a Lucca il primo giorno di primavera





TORINO Orti Generali

È il nome di un parco di orti urbani nato sulle rive del torrente Sangone, nel quartiere Mirafiori, per iniziativa dell'associazione Coefficiente Clorofilla (vedere servizio a pag. 64). È un luogo dove si può coltivare (in gruppo, in famiglia, come associazione o individualmente) e imparare a coltivare attraverso corsi teorico-pratici. Ecco quelli in programma quest'anno.

INFO: www.ortigenerali.it, corsi@ortigenerali.it

● Potatura degli alberi da frutto

16 febbraio, dalle 14 alle 17,30
Rivolto a chi vuol imparare l'abc della potatura dei fruttiferi, è un corso tenuto da Giuseppe Ripepi, esperto giardiniere che ha cominciato la sua carriera presso i Vivai Gottero, specializzati in antiche varietà piemontesi di alberi da frutto (tra le sue creazioni, un labirinto di alberi da frutto a spalliera e bulbose).

● Corso di progettazione in permacultura

dal 7 marzo, un week-end al mese, per sei mesi

Tenuto da Paolo Rosazza, Stefano Soldati, Anna Bartoli, Annalisa Rolfo e Nicola Savio, è organizzato in collaborazione con l'Accademia Italiana della Permacultura.

● Agricoltura biologica di base

dal 15 febbraio, un incontro al mese (il sabato mattina) fino al 17 ottobre
Dedicato a chi vuol saperne di più su cosa c'è da fare nell'orto nelle diverse stagioni dell'anno.

● Esercizi di sostenibilità

dal 14 marzo, un incontro al mese (il sabato pomeriggio)
Ciclo di incontri che ha lo scopo di promuovere la sostenibilità nella vita quotidiana e nella coltivazione. Tra i temi affrontati, i macerati per l'orto, gestione della compostiera, uso degli scarti di cucina nell'orto, autoproduzione dei detergenti, hotel per gli insetti e mangiatoie per gli uccelli...

In alto: il cartello che indica la serra in cui si tengono i corsi all'interno del parco Orti Generali di Torino. Sotto: uno degli orti che lo compongono e un momento del corso di potatura degli alberi da frutto.



approccio alla gestione consapevole del territorio, nel quale persone, piante e animali vivono in modo armonico e sostenibile. Ecco alcuni dei suoi corsi.
INFO: cell. 333 5914451, www.scuola.dipratichesostenibili.org

● Coltivare l'orto e allevare animali su piccola scala

dal 30 maggio al 2 giugno
Tenuto dagli esperti di permacultura Anna Morera Perez e Fabio Pinzi, è un corso dedicato a chi vuole progettare un orto a bassa manutenzione, che imita gli ecosistemi naturali e ha una certa capacità di "auto-organizzarsi". Previste anche esercitazioni pratiche.

BAGNO DI ROMAGNA (RA)

Azienda Agricola biologica e Agriturismo La Fattoria dell'Autosufficienza

Nata nel 2009 per iniziativa di Angelo Francesco Rosso, l'azienda unisce l'attività produttiva (ortaggi, frutti, frutti di bosco, erbe aromatiche, miele, cereali e legumi) a quella ricettiva ed è anche un centro di ecologia applicata. Organizza numerosi corsi, alcuni dei quali rivolti agli orticoltori.
INFO: info@autosufficienza.it cell. 335 8137979, tel. 0543 918302.

● Orto biointensivo

dal 6 all'8 marzo
dal 2 al 4 ottobre
Tenuto dall'esperto Matteo Mazzola, è un corso che spiega come progettare e gestire un orto professionale in modo naturale e sostenibile anche dal punto di vista economico. Tra gli argomenti, pianificazione di un intero anno di produzione, come anticipare e prolungare la stagione calda.

ROMA Azienda agricola Casa-Centro per l'Agricoltura Sociale e l'Agroecologia

È un'azienda che si trova in zona Quarto Miglio (via Talarchiana s/nc). In collaborazione con l'Associazione AiCARE-Agenzia

Italiana per la Campagna e l'Agricoltura Responsabile ed Etica, si occupa di agricoltura sociale, agroecologia e riconnessione tra mondo rurale e urbano. Tutto l'anno la titolare, l'agronoma Silvia Paolini, tiene corsi di orticoltura su richiesta, anche a domicilio. Ecco il più importante della stagione, in programma a maggio, per il quale l'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Viterbo e di Roma riconoscerà tre crediti formativi professionali.
INFO: cell. 320 0883959, azagricolacasa@gmail.com, www.azagricolacasa.it

● Agricoltura biointensiva dal 15 al 17 maggio

Organizzato in collaborazione con l'Associazione Deafal ONG e tenuto dall'esperto messicano Juan Manuel Martinez Valdez, il corso illustra il metodo biointensivo. Nato una trentina di anni fa in California per iniziativa del gruppo Ecology Action di John Jeavons, questo metodo permette di ottenere rese elevate anche in piccoli spazi, incrementando la fertilità del suolo e utilizzando meno acqua ed energia. Fondatore del centro studi messicano Ecopol (Ecologia y Población), consulente in diversi centri sudamericani di ricerca in campo agricolo, Juan Manuel Martinez Valdez è formatore di agricoltura biointensiva da più di trent'anni e ha ricevuto importanti riconoscimenti





A TORINO

Avanguardie ortolane

Sulle sponde del torrente Sangone, nella periferia cittadina, Orti Generali è un innovativo esperimento sociale e agricolo aperto a tutti. Nato da poco, esteso su tre ettari, è già un successo

DI ALBERTO FUSARI - FOTO DI DARIO FUSARO





1. Uno scorcio di Orti Generali, un'affiatata comunità dove si mescolano età, esperienze e provenienze, all'insegna del dialogo e dello scambio quotidiano (2) e dove si tengono corsi pratici di ogni tipo (4). 3 e 7. Il terreno sabbioso e ben concimato permette raccolti copiosi.

5. L'orto nel quale con l'Università di Torino si è sperimentata la tecnica MILPA, di origine maya, per la coltivazione di mais, zucche e fagioli; la casetta ospita i gatti randagi della zona. 6. Le recinzioni in castagno danno un'impronta inconfondibile al posto, il cui impatto sul quartiere è ben evidente.



1. Pomodori 'Cuore di bue' in via di maturazione. Gli ortisti che lo desiderano possono ricevere piantini di ortaggi. 2. Si cerca di far desistere le mini lepri dalle loro incursioni con la presenza fissa di un cane e con il latte cagliato. 3. Bandierine tibetane, una bandiera della pace e una italiana danno il benvenuto ai visitatori.



1



2



3

Nulla di più antico per queste terre un tempo contadine, eppure nulla di più attuale e aperto al futuro: ai margini del quartiere di Mirafiori, Orti Generali cicatrizza decenni di degrado attraverso un progetto di orti urbani poetico e rivoluzionario. Il principio è noto, a ognuno le sue prode, il sogno (e la fatica) di raccolti cittadini in spazi che restano di proprietà comunale, ma qui c'è qualcosa in più. Innanzitutto il caparbio entusiasmo di Stefano Olivari e Matteo Baldo, paesaggista il primo e sociologo il secondo: a loro il merito di avere capito che una nuova identità non cala dall'alto, ma deve radicarsi nel territorio, essere la sintesi di una partecipazione dalla quale nessuno si senta a priori escluso. E così, sotto la loro guida e attraverso un processo di tipo associativo, gli abitanti dei dintorni e persino chi abusivamente già coltivava un pezzetto di sponda sono diventati (o rimasti) attori del cambiamento. Si tratta dunque di un'iniziativa privata, tutte le carenze del pubblico sono un lontano ricordo, il che garantisce una regia sempre coerente e vitale, capace di andare oltre gli orticelli di ognuno per fondare uno spazio davvero comunitario.

UN MODELLO VIRTUOSO

Orti Generali è un piccolo mondo, che non solo sopperisce alle lacune individuali — assieme al terreno offre piantini, letame, consigli di coltura, consulenze agronomiche e così via —,

ma è ricco di esperienze collettive: da corsi pratici di ogni tipo, rigorosamente in nome della tutela ambientale, al grande orto comune e alle parcelle sperimentali curate con l'università, da pollai e apiari condivisi a prati e frutteti dove confrontarsi e riposarsi. Non per nulla gli orti dati in affitto occupano meno della metà dei tre ettari coinvolti: sono 160 in tutto, da 50, 75 o 100 metri quadrati. Questa maglia così larga contribuisce alla speciale bellezza del posto, come il disegno sobrio e lineare, una grande scacchiera alla Mondrian che è la risposta migliore alle necessità pratiche di un orto. Intelligentemente Olivari non ha ceduto a compiacimenti di sorta, il segno è netto ma leggero, lascia all'esuberanza dei coltivi e ai filari di gelsi, meli e peri che li contornano il ruolo di protagonisti. Chilometri di *ganivelles* (le recinzioni in castagno d'Oltralpe) suggellano un'eleganza casereccia e mai esibita, fatta di poco accuratamente selezionato e opportunamente ripetuto, di scelte precise e mature che sono rare in un progetto nato e gestito da giovani. Tanto più se con intenti sociali: l'orto comune produce per i più bisognosi, chi ha pochi mezzi può compensare con ore di volontariato, c'è una tariffa per giovani e un orto sinergico coltivato dai ragazzi del SerT (Servizio tossicodipendenze). Per una volta tanto, impegno civile, ricerca estetica e sostenibilità economica vanno insieme. Senza retorica e con molta concretezza, proprio come nel migliore degli orti possibili. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per saperne di più

Gli utili macerati

Agli Orti Generali si imparano a preparare i macerati per l'orto. Tra tante ricette ecco quella del **macerato di consolida** (*Symphytum officinale*), efficace fertilizzante, utile anche per le piante da fiore del giardino, fatta eccezione per le acidofile. Per 1 kg di foglie di consolida occorrono 15 litri di acqua (meglio se piovana) e 20 g di litotamnio o bentonite. Si inizia avvolgendo le foglie in un telo di iuta che funge da filtro, si immerge il tutto nell'acqua a temperatura ambiente e si tiene chiuso il recipiente avendo cura di rimescolare due volte al giorno per una settimana o più (fino a quando si produce schiuma). Per evitare il forte e cattivo odore della fermentazione aggiungere all'acqua il litotamnio o la bentonite. Lo si usa non diluito, innaffiando il terreno ogni cinque-dieci giorni secondo le necessità.



L'importanza dei dettagli

- La prima regola è quella che ammette solo agricoltura biologica, vieta di trascurare l'orto e bandisce discorsi o atteggiamenti discriminatori.
- Apiari e pollai collettivi permettono di allevare api e galline.
- Un cane, rigorosamente adottato al canile, fa da mascotte, mentre d'estate cinque pecore sfalciano i prati.
- Gli arredi sono uniformi, sobri ed eleganti, tutto è occasione per educare a una bellezza a portata di mano.
- La grafica fresca, giovane e raffinatissima è curata da Christel Martinod (christelmartinod@gmail.com).
- Le condizioni facilitate per under 35 (da 15 € al mese) e ortolani svantaggiati (da 5 € al mese più dieci ore di volontariato). Per gli altri le tariffe sono da 25 € al mese.

Officina culturale

Agli Orti Generali non soltanto si coltiva, ma prima di tutto si impara come farlo: sono tante le occasioni per approfondire le varie tecniche e operazioni in modo pratico e divertente, a cominciare dai corsi aperti a ortolani e non. Principi di agricoltura biologica, permacultura, potatura degli alberi da frutto e molto altro: per il calendario vedere a pag. 60. Sono state edite tre bellissime guide: *Come si realizza un orto*, che insegna a progettare; *La coltivazione delle piante da orto*, rassegna di possibili colture; *La cura delle piante da orto*, osservatorio su malattie e rimedi.

Orti Generali: Strada Castello di Mirafiori 38/15, Torino, www.ortigenerali.it



Il progettista Stefano Olivari, diplomato alla prestigiosa *Ecole du Paysage* di Versailles e autore di pluripremiati progetti di agricoltura urbana alle porte di Torino (Miraorti, Stupinigi fertile), ha disegnato e disegna giardini privati in tutta Italia e non soltanto. Ha da ultimo ottenuto l'incarico per il rifacimento dei giardini di Palazzo dei Diamanti a Ferrara. Il suo sito è www.stefanoolivari.it